



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Carta dei Servizi Coordinamento Locale Donazione e Trapianto

**ORGANI,
TESSUTI
E CELLULE.**

**IL TUO DONO
MOLTIPLICA
LA VITA.**

DIVENTA DONATORE **BASTA UN SÌ**


UNA SCELTA
CONSAPEVOLE

L'ORGANIZZAZIONE

Coordinatore locale dei prelievi:

Dott.ssa Elisabetta Abbati - U.O. di Anestesia e Rianimazione

Infermieri del procurement:

Lucia Aldigeri - coordinatrice infermieristica U.O.C. Cure Palliative

Silvia Pelizzari - infermiera U.O. di Anestesia e Rianimazione.

Il compito del coordinamento è quello di facilitare la donazione di organi e tessuti e in particolare:

- individuare i donatori all'interno dell'Azienda
- curare i rapporti con i familiari dei donatori
- collaborare con gli infermieri dei reparti da cui provengono i donatori
- collaborare con il Centro regionale trapianti (CRT) nel verificare la qualità e la sicurezza degli organi e tessuti prelevati
- collaborare con il Centro regionale trapianti per la formazione e il mantenimento di una rete regionale per quanto riguarda la formazione del personale sanitario
- coordinare tutte le attività connesse al reperimento, mantenimento e trasferimento degli organi e tessuti
- supervisionare il processo di prelievo di tessuti da cadavere a cuore fermo
- programmare la formazione e l'aggiornamento in tema di donazione per gli operatori sanitari
- ottimizzare e razionalizzare le procedure relative all'accertamento di morte cardiaca oltre al processo di donazione e prelievo nel rispetto delle leggi, delibere regionali e linee guida
- gestire i rapporti con i mezzi di comunicazione in collaborazione con l'ufficio comunicazioni e relazioni esterne
- collaborare con le associazioni di volontariato che si occupano di donazione e trapianto.

L'attività

Prelievo di cornee: l'Italia oggi è al primo posto in Europa per numero di cornee donate e trapiantate e l'Emilia Romagna è tra le prime regioni per donatori. L'équipe dell'Azienda USL ha eseguito n. 34 i prelievi di cornea nell'anno 2022 e n. 17 i donatori, (n. 4 in più rispetto all'obiettivo assegnato dal Centro di riferimento regionale per l'attività dei trapianti, con sede a Bologna).

Donare le cornee dopo la propria morte è una grande opportunità per tutti ed è un gesto di grande rilevanza sociale. La donazione di cornee, ed il successivo trapianto, permettono di curare un'altra persona con gravi problemi della vista, migliorandone sostanzialmente la qualità della vita. La legge prevede che siano i familiari aventi diritto ad esprimere il consenso al prelievo delle cornee del proprio congiunto.

Solo tumori dell'occhio, gravi patologie tumorali del sangue ed interventi di correzione della miopia rappresentano cause locali di esclusione dalla donazione oltre a positività per gravi infezioni virali, quali epatite e AIDS, malattie degenerative neurologiche e poche altre situazioni di raro riscontro.

Persone affette da gravi esiti traumatici sull'occhio con conseguente compromissione anche completa della capacità visiva, possono recuperare la vista grazie al trapianto senza necessità successiva all'intervento di importanti terapie farmacologiche come avviene invece nel caso di altri organi trapiantati. Qualora un cittadino non esprima la sua volontà in vita, la legge prevede che siano i familiari aventi diritto, (coniuge non legalmente separato, convivente more uxorio, figli maggiorenni, genitori), ad esprimere il consenso al prelievo delle cornee del proprio congiunto.

Epifisi femorale: il progetto è in via di organizzazione.

Il potenziale donatore è un paziente candidato ad intervento di protesi d'anca. Per verificare l' idoneità alla donazione gli viene richiesto di compilare un questionario anamnestico (storia clinica e abitudini di vita) e firmare uno specifico consenso; si eseguono poi semplici accertamenti laboratoristici di conferma dell' idoneità; viene data l' idoneità al tessuto quando tutti gli esami sul donatore e sul tessuto stesso risultano nella norma.

Impianto/trapianto: quando richiesto dai chirurghi per interventi ricostruttivi, la Banca provvede all' assegnazione ed alla distribuzione dei segmenti ossei risultati idonei. Al fine di garantire la rintracciabilità prevista dalle normative vigenti, i dati relativi alla donazione, al donatore e al ricevente vengono registrati e protetti, a tutela della privacy, mediante codici unici di identificazione.

Link utili:

- [Una scelta consapevole](#)
- [Il trapianto di cornea](#)
- [Epifisi femorale](#)

DIVENTA DONATORE, BASTA UN SÌ.

ECCO COME:



All'Anagrafe del Comune, al momento del rilascio o del rinnovo della carta d'identità.

La dichiarazione verrà registrata direttamente nel SIT, il data base del Centro Nazionale Trapianti, consultabile dai medici del coordinamento trapianti 24 ore su 24.



In uno degli sportelli di riferimento della tua ASL.

Compilando l'apposito modulo, che verrà registrato direttamente nel SIT.



Iscrivendoti all'Aido.

Anche in questo caso la dichiarazione firmata verrà registrata direttamente nel SIT.



Compilando il tesserino blu del Ministero della Salute.

Scaricabile on line. Il tesserino va firmato, datato e conservato tra i documenti personali.



Scrivendo di tuo pugno una dichiarazione su un foglio bianco.

Detta anche "atto olografo", completo di data e firma. Anche questa dichiarazione va conservata tra i documenti personali.



Scopri di più

Vieni a scoprire più informazioni sul sito ufficiale del Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna

[Vai sul sito regionale ER-Salute](#)

Le regole della donazione

-**Gratuità della donazione:** la legge sui trapianti vieta il commercio di organi, tessuti o cellule.

La donazione è sempre un atto volontario che non implica alcun compenso finanziario.

- **Anonimato:** l'identità del donatore e del ricevente non vengono comunicate. È vietato sia informare i familiari del donatore sull'identità dei trapiantati, sia informare i trapiantati sull'identità del proprio donatore.

- **Assegnazione equa:** gli organi sono assegnati in base alle condizioni di urgenza degli ammalati in lista di attesa ed alla compatibilità clinica, immunologica e biometrica del donatore con le persone in attesa di trapianto.

La tutela del donatore

Diritto fondamentale del donatore è la tutela della sua volontà. Ciò significa che nessuno può opporsi nel caso egli abbia espresso in vita il proprio assenso alla donazione.

Ufficio coordinamento locale:

Ospedale di Vaio, primo piano (ingresso)

- telefono: 0524515439 - 0524515238
- mail: copfidenza@ausl.pr.it
- fax: 0524/515439

Collegamenti esterni:

- [Centro nazionale trapianti](#)
- [Trapianti: la pagina della regione Emilia Romagna](#)
- [I 25 anni di attività del Centro regionale trapianti](#)
- [Donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule: cosa occorre sapere](#)

UN'UTILE SINTESI

